

PROT. 0024943
DEL 27/7/2023

ACCORDO TERRITORIALE PER LA CITTÀ DI PALMI

Stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998 n. 431,
del D.M 30 dicembre 2002 e del D.M 16 gennaio 2017

TRA

CONFEDILIZIA REGGIO CALABRIA – Associazione della Proprietà Edilizia della
Provincia di Reggio Calabria, rappresentata dal presidente p.t. Carminella Russo Calveri,

E

SUNIA - CGIL CALABRIA, rappresentata da Francesco Alì (CGIL Calabria), Segretario
Generale Sunia-Cgil Calabria;

SICET – CISL REGGIO CALABRIA, rappresentato dal responsabile p.t. Agostino Rua;

UNIAT – UIL CALABRIA, rappresentata dal Presidente regionale, Gaetanella Pesce;

PREMESSO

- che in data 16 gennaio 2017 è stato emanato il decreto del Ministro delle Infrastrutture e
dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione
dall'art. 4, comma 2, della richiamata legge 9 dicembre 1998, n. 431, il quale ha recepito i
contenuti della convenzione nazionale sottoscritta dalle organizzazioni sindacali dei
proprietari e degli inquilini, maggiormente rappresentative a livello nazionale, relativa alla
disciplina dei nuovi accordi territoriali per i contratti concordati di locazione;

- che preso atto di quanto sopra, le Organizzazioni Sindacali comparenti hanno chiesto la
loro convocazione al Comune di Palmi al fine di procedere al perfezionamento del
necessario Accordo Territoriale per il medesimo Comune;

- che detta convocazione non è stata disposta e, pertanto, le OO.SS., hanno proceduto alla
loro autoconvocazione, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 431/1998 e dell'art. 1, commi 1 e 2, del
richiamato D. M. 16 gennaio 2017, presso la CDL Cgil di Palmi, recependo le previsioni del
più volte indicato D.M. e della normativa in materia, ed hanno proceduto alla formazione
dell'Accordo territoriale per la Città di Palmi (RC);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
Premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2
Aree e zone

Il territorio del Comune di Palmi, tenuto presente quanto disposto dall'art. 1, comma 2, del
D.M. 16 gennaio 2017, viene suddiviso in aree omogenee come da allegato A (Aree
comunali e fasce di canone).

I confini tra le aree si intendono tracciati sulla linea di mezzzeria delle varie strade.

Accordo territoriale per la Città di Palmi, ai sensi dell'art. 2, comma 3, L. 9/12/1998 n. 431, D.M
30/12/2002 e D.M 16/1/2017

Qualora in sede di stipula dei contratti di locazione, di formazione della relativa attestazione di rispondenza e per qualsiasi altra esigenza, si rendesse necessario individuare, avere maggiore chiarezza ovvero dovessero insorgere dubbi o incertezze sull'esatta collocazione delle unità immobiliare nell'ambito delle aree o delle zone riportate nel predetto allegato, le parti potranno avvalersi della zonizzazione predisposta dal Comune di Palmi oppure del servizio di navigazione territoriale GEPOI, il software di visualizzazione cartografica sviluppato in collaborazione con SoGeI e a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

ART. 3 Fasce di oscillazione

Per le aree omogenee, come individuate ai sensi dell'articolo precedente, sono definite le fasce di oscillazione dei canoni come da richiamato allegato A (Aree comunali e fasce di canone).

ART. 4 Canone mensile delle unità immobiliari

Il canone mensile di locazione di ogni singola unità immobiliare sarà determinato dalle parti all'interno delle fasce di oscillazione di cui all'allegato A (Aree comunali e fasce di canone), tenendo conto delle previsioni dell'allegato B (Elementi oggettivi dell'immobile per la determinazione del canone) e sarà aggiornato annualmente nella misura contrattata dalle parti e comunque non superiore al 75% della variazione Istat, qualora il locatore dovesse rinunciare all'opzione fiscale cedolare secca.

Nel caso di locazione parziale o frazionata di una unità immobiliare, di cui all'articolo 1, comma 1, del già citato D.M. 16 gennaio 2017, il canone sarà determinato tenendo conto della superficie locata, espressa in metri quadrati, nonché della superficie proporzionale spettante al conduttore, relativa agli accessori, alle parti comuni e ai servizi condivisi. Ove le singole parti contraenti concordino delle durate dei contratti per esigenze abitative ordinarie superiori a tre anni, i valori minimo e massimo riportati nell'allegato A) possono essere così incrementati:

- del 3% se la durata è di 4 anni; - del 4% se la durata è di 5 anni;
- del 5% se la durata è di 6 anni o superiore.

ART. 5 Elementi oggettivi e criteri di determinazione del canone

Nella determinazione del canone effettivo, collocato fra il valore minimo ed il valore massimo delle fasce di oscillazione di cui all'allegato A (Aree comunali e fasce di canone), le parti contraenti, assistite – a loro richiesta – dalle rispettive organizzazioni sindacali, terranno conto degli elementi oggettivi e dei criteri di cui all'allegato B (Elementi oggettivi dell'immobile per la determinazione del canone) nonché della superficie calcolata secondo i criteri indicati nell'allegato C (Calcolo della superficie per la determinazione del canone).

ART. 6 Grandi proprietà, rinvio

Per i contratti stipulati con le compagnie assicurative, i fondi immobiliari, le associazioni e le fondazioni di previdenza, gli istituti di credito, gli enti previdenziali pubblici gli enti privatizzati ovvero i soggetti giuridici o fisici detentori di grandi proprietà immobiliari



come individuati nell'art. 1, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2017, le parti rinviano a quanto previsto dal citato D.M. e dagli artt. 1, comma 5, 2, comma 3, e 3, comma 3, dello stesso.

ART. 7

Contratti per esigenze transitorie

Per i contratti di locazione di natura transitoria di cui all'art. 2 del D.M. 16 gennaio 2017, di durata sino a 18 mesi, è possibile stipulare il tipo di contratto solo in presenza di comprovati motivi di transitorietà posti a base dello stesso e allegati al contratto. Per i contratti di cui al presente articolo – per i quali le organizzazioni stipulanti concordano l'applicazione della medesima tabella degli oneri accessori – vengono individuate le seguenti fattispecie a soddisfacimento, rispettivamente, di esigenze dei proprietari e dei conduttori.

FATTISPECIE DI ESIGENZE DEI PROPRIETARI

quando il proprietario ha una delle seguenti esigenze:

- adibire entro diciotto mesi l'immobile ad abitazione propria, dei figli o dei genitori per uno dei seguenti motivi:
- trasferimento temporaneo della sede di lavoro;
- matrimonio dei figli;
- rientro all'estero;
- destinazione dell'immobile ad abitazione propria dei figli per ragioni di studio, esclusivamente per gli immobili ubicati in luogo diverso da quello di residenza del locatore;
- destinazione ad abitazione propria dei figli o dei genitori in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, già nota al momento della stipula della locazione, che comporti il rilascio dell'alloggio di servizio.
- qualsiasi altra esigenza specifica del locatore collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata nel contratto.

FATTISPECIE DI ESIGENZE DEI CONDUTTORI

quando il conduttore ha una delle seguenti esigenze:

- contratto di lavoro a termine o a tempo determinato in un comune diverso da quello di residenza;
- trasferimento temporaneo dalla/della sede di lavoro;
- necessità di cure o assistenza a familiari in comune diverso da quello di residenza e non confinante con esso;
- acquisto di un'abitazione che si renda disponibile entro diciotto mesi;
- ristrutturazione o esecuzione di lavori che rendano temporaneamente inutilizzabile l'abitazione del conduttore;
- campagna elettorale;
- matrimonio;
- qualsiasi altra esigenza specifica del conduttore collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata nel contratto.

Si specifica che per la stipula dei contratti di cui al presente articolo è sufficiente la sussistenza di una tra le esigenze prima indicate in capo anche a una sola delle parti contraenti.

In applicazione dell'art. 2, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2017 le parti che intendano stipulare un contratto di natura transitoria che sia motivato sulla base di fattispecie non previste dai paragrafi precedenti, o difficilmente documentabili, saranno assistite dalla Accordo territoriale per la Città di Palmi, ai sensi dell'art. 2, comma 3, L. 9/12/1998 n. 431, D.M. 30/12/2002 e D.M. 16/1/2017



rispettiva OO.SS. della proprietà edilizia e dei conduttori firmatarie del presente Accordo, le quali attesteranno il supporto fornito dandone atto nel contratto sottoscritto dalle parti. Le parti contrattuali stipuleranno i contratti individuali di locazione utilizzando l'allegato tipo di contratto e potranno essere assistite, a loro richiesta, dalle rispettive organizzazioni sindacali.

Per i contratti di locazione di natura transitoria si applica il canone calcolato come previsto nel presente accordo.

ART. 8

Contratti per studenti universitari

Per i contratti di locazione per studenti universitari si applicano i canoni calcolati secondo le previsioni del presente accordo e le disposizioni in esso previste.

Nel caso di locazione parziale o frazionata di una unità immobiliare si applicano le disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del medesimo accordo.

I contratti transitori per studenti universitari hanno durata da sei mesi a tre anni, rinnovabili alla prima scadenza, salvo disdetta del conduttore da comunicarsi almeno un mese e non oltre tre mesi prima della scadenza.

Tali contratti possono essere sottoscritti dal singolo studente o da gruppi di studenti ovvero dalle Aziende per il diritto allo studio.

ART. 9

Canoni per alloggi sociali

I canoni massimi dell'alloggio sociale, in applicazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto 22 aprile 2008, sono individuati all'interno delle fasce di oscillazione in misura che tenga conto delle agevolazioni pubbliche comunque erogate al locatore. Tali agevolazioni costituiscono, pure con riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 7, secondo periodo del D.M. 16 gennaio 2017, elemento oggettivo che determina una riduzione del canone massimo, come individuato nelle fasce di oscillazione stabilite dal presente Accordo. Nella definizione dei canoni si applicano le modalità di calcolo previste dal presente accordo.

ART. 10

Oneri accessori

Per i contratti regolati dal presente accordo e dagli accordi integrativi è applicata la tabella degli oneri accessori allegato D (Tabella oneri accessori) al presente atto.

Essa si applica anche ai rapporti richiamati nel precedente articolo 9.

ART. 11

Clausola per opzione cedolare secca

Nei contratti di cui al presente accordo, per i quali il locatore intende avvalersi di un regime fiscale di maggior favore, le parti potranno inserire la seguente pattuizione: «(Cedolare Secca). Il locatore dichiara di volersi avvalere della modalità di tassazione sui redditi da locazione di fabbricati prevista dal D.lgs. n. 23 del 14/03/2011 e successive modificazioni e integrazioni denominata "cedolare secca". Pertanto la registrazione fiscale del presente contratto non comporterà alcun pagamento di imposte di registro o di bollo. Non verrà inoltre applicata, negli anni di decorrenza dello stesso, alcuna maggiorazione del canone sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati. Se in futuro il locatore decidesse di revocare l'applicazione di tale regime di tassazione, sull'importo annuo del canone dovrà essere pagata l'imposta di Accordo territoriale per la Città di Palmi, ai sensi dell'art. 2, comma 3, L. 9/12/1998 n. 431, D.M 30/12/2002 e D.M 16/1/2017

registro nella misura del 2% (di cui metà a carico del locatore e metà a carico del conduttore), e verrà applicato l'aumento del canone in base all'indice ISTAT».

ART. 12

Attestazione di rispondenza

L'attestazione prevista dagli articoli 1, comma 8, 2, comma 8, e 3, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2017, è rilasciata, a richiesta dell'interessato, da una organizzazione firmataria del presente accordo, anche con le modalità previste dall'articolo 6, comma 3, del D.M. 16 gennaio 2017, tramite la elaborazione e consegna del modello fac-simile allegato E (Attestazione di rispondenza ex D.M. 16/1/2017) al presente accordo ovvero del verbale di accordo di cui al Regolamento allegato E) al richiamato D.M. 16 gennaio 2017. Ai fini dell'applicazione del presente accordo territoriale, del perfezionamento dei contratti di locazione e del rilascio dell'attestazione di rispondenza è confermata l'inderogabilità dei tipi di contratto di cui agli allegati A, B, e C del D.M. citato.

ART. 13

Commissione di negoziazione

Per l'attivazione della procedura prevista dall'art. 6 del D.M. 16 gennaio 2017 e dagli articoli 14 del tipo di contratto allegato A) al medesimo D.M. 16 gennaio 2017, del tipo di contratto allegato B) al già richiamato D.M. e del tipo di contratto allegato C) allo stesso D.M., si applica quanto stabilito dal Regolamento allegato E) del D.M. più volte sopra citato.

Per l'avvio della procedura la parte interessata utilizza il modello allegato F (Modello di richiesta) al presente accordo.

ART. 14

Firma digitale

Per la sottoscrizione dei contratti, delle attestazioni e di ogni altro atto o documento di cui al presente accordo, i contraenti, gli interessati e le parti sindacali possono anche utilizzare la firma digitale nei casi consentiti dalla legge e con le modalità da essa previste.

ART. 15

Accordo territoriale, allegati e deposito

Il presente accordo, con gli allegati di cui alle lettere A, B, C, D, E, e F che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, è depositato con le modalità previste dall'articolo 7, comma 2, del D.M. 16 gennaio 2017.

Dello stesso s'intendono come facente altresì parte integrante e sostanziali i tipi di contratto allegati al D.M. 16 gennaio 2017 (allegati A, B e C del medesimo D.M.), che le parti contraenti sono tenute ad utilizzare e non possono modificare se non nei limiti consentiti dalla legge.

ART. 16

Durata, aggiornamento e rinnovo dell'accordo

L'Accordo Territoriale per la Città di Palmi non ha efficacia retroattiva e ha durata di anni tre a decorrere dal giorno successivo al suo deposito, anche tramite PEC, presso la casa comunale di Palmi.

Accordo territoriale per la Città di Palmi, ai sensi dell'art. 2, comma 3, L. 9/12/1998 n. 431, D.M. 30/12/2002 e D.M. 16/1/2017

Handwritten signatures and initials on the right side of the page. There are three distinct marks: a stylized signature at the top, a set of initials in the middle, and another signature at the bottom.

A decorrere dall'inizio del secondo anno e così ogni anno successivo, i valori massimi stabiliti nell'allegato A) saranno aggiornati con applicazione dell'indice Istat (FOI). Prima della scadenza del presente accordo, ciascuna delle organizzazioni firmatarie può chiedere al Comune di disporre la convocazione delle OO.SS. per l'avvio della procedura di rinnovo. Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, la richiedente può procedere di propria iniziativa alla convocazione, inviando a tale scopo una nota a tutte le altre parti firmatarie del presente accordo almeno cinque giorni prima della data fissata per l'incontro.

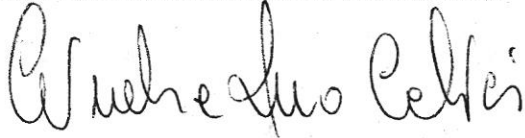
In presenza di sopravvenute specifiche e rilevanti esigenze di verifica dei contenuti dell'accordo, da motivare nella richiesta, ogni organizzazione firmataria dell'accordo, ovvero successivamente aderente, può richiedere al Comune la convocazione delle parti firmatarie anche per introdurre modifiche e integrazioni, che dovrà essere discussa e approvata da tutte le parti sindacali.

Nel caso di mancata convocazione, trascorsi 30 giorni dalla richiesta, l'organizzazione istante può procedere di propria iniziativa alla convocazione.

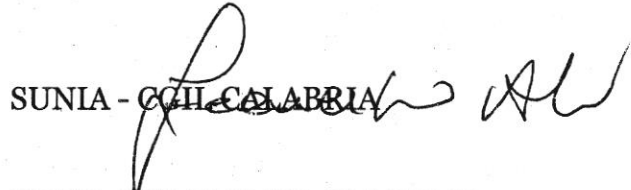
Eventuali adesioni al presente accordo saranno considerate valide solo se provenienti da organizzazioni rappresentative sul territorio, così come richiesto dalla legge, e quando la sussistenza di tale requisito sia accertata con voto unanime di tutte le organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto il presente accordo.

In Palmi, il 21/7/2023.

CONFEDILIZIA REGGIO CALABRIA



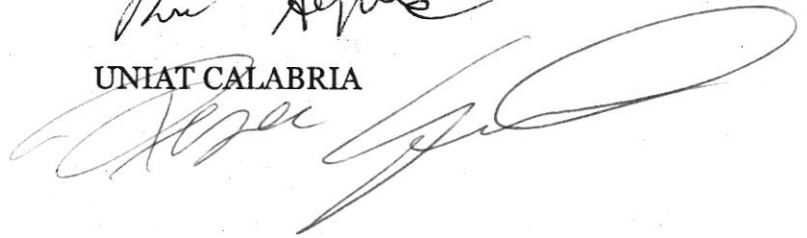
SUNIA - CCH CALABRIA



SICET-CISL REGGIO CALABRIA



UNIAT CALABRIA



Aree comunali e fasce di canone (valori in E/mq/mensili)	zona	Abitazioni Normali		Abitazioni Economiche		Villini	
		min	max	min	max	min	max
Suburbana/LOCALITA' TONNARA, PIETRENERE, SCINA' E CIAMBRA	E7	2,16	2,97	1,98	2,7	2,52	3,51
Extraurbana/AREE AGRICOLE E RURALI IN TERRITORIO PIANEGGIANTE E BASSA COLLINA	R1	1,44	2,16	1,26	1,89	1,71	2,43
Periferica/STRADA PROVINCIALE IATRINOLI-ZONA CASA CIRCONDARIALE - ECC.	D3	1,8	2,52	1,8	2,34	2,07	2,79
Periferica/PERIFERICA SUD -LOC. TORRE - STAZ. FF.SS. - LIMITE A SUD CON TORRENTE SAN MICHELE	D2	2,16	2,79	1,98	2,43	2,16	3,06
Periferica/PERIFERICA EST- PETRUSA - LOC. PILLI - STRADA PROVINCIALE PER S.PROCOPIO	D1	2,25	3,15	1,98	2,79	2,61	3,78
Periferica/PERIFERICA SUD EST	D5	1,8	2,34	1,53	2,07	1,89	2,7
Centrale/PIAZZA MUNICIPIO - VIE ROMA, 24 MAGGIO, RIMEMBRANZE	B1	3,24	3,78	2,7	3,6	3,15	4,68
Semicentrale/LOC. CASE POPOLARI - PIAZZA V. VENETO - VIALE VIRGILIO - VIA M. BIANCHI	C2	2,16	2,97	1,98	2,88	2,7	3,78
Extraurbana/LOCALITA' SANT'ELIA E TERRITORIO CIRCOSTANTE IN ZONA COLLINARE	R2	1,44	2,16	1,26	1,89	1,71	2,43

ALLEGATO B

ELEMENTI OGGETTIVI DELL'IMMOBILE PER LA DETERMINAZIONE DEL CANONE

- riscaldamento autonomo;
- riscaldamento centralizzato con termoregolazione;
- impianto solare termico;
- impianto fotovoltaico dedicato;
- caldaia a condensazione;
- pavimento riscaldato;
- pavimento in parquet o in gres porcellanato;
- tapparelle o persiane azionate da motore elettrico o manovella meccanica;
- impianto di videosorveglianza o sistema di sicurezza o di allarme;
- impianto antincendio;
- antenna centralizzata o impianto satellitare;
- citofono o videocitofono;
- aria condizionata o climatizzata;
- elettrodomestici collegati in rete e utilizzabili da smartphone o altro dispositivo;
- doppi servizi;
- doppi infissi oppure vetrocamera o infissi antirumore;
- box
- posto auto assegnato;
- posto auto in cortile chiuso e riservato dello stabile;
- doppio posto auto riservato;
- cantina, sottotetto o soffitta (uno a scelta);
- autoclave con serbatoio d'acqua;
- cortile o giardino uso comune, corte, terrazza a piano terra;
- giardino a uso esclusivo con superficie di 80 mq. o oltre;
- doppio ingresso;
- ingresso autonomo in villa o villino;
- ascensore;
- portiere;
- linea telefonica e ADSL o presenza di Wi-Fi libero;



- stabile ultimato o completamente ristrutturato negli ultimi 15 anni;
- certificazione energetica dell'appartamento categoria A/B/C/D/E;
- porta blindata e/o finestre blindate;
- cucina con finestra: luce e veduta;
- presenza di balconi o terrazzo;
- pertinenze utilizzabili (sottotetto, magazzino, cantina, lastrico solare)
- vicinanze alle fermate di linee di trasporto pubblico (non oltre i 500 mt.);
- vicinanza ad autorimesse o garage custoditi (non oltre i 500 mt.);
- fabbricato in zona di pregio con ampi spazi verdi e presenza nelle immediate vicinanze di strutture ricettive collegate alle principali arterie della città;
- palazzina non superiore a quattro piani, con un massimo di tre appartamenti a piano;
- appartamento detenuto dallo stesso inquilino da almeno 10 anni al quale viene rinnovato il contratto;
- appartamento mai locato in precedenza;
- strutture di superamento di barriere architettoniche.

All'interno del canone minimo e massimo, e per l'esatta determinazione dell'ammontare del canone effettivo, si tiene conto degli elementi sopra indicati.

Per tutte le zone non si può raggiungere il canone massimo se l'immobile non possiede i due elementi caratterizzanti, considerati fondamentali: ascensore, oltre il terzo piano, e riscaldamento autonomo o centralizzato.

Per essere classificate come abitazioni normali, negli immobili devono essere obbligatoriamente presenti, nei cinque elementi complessivi minimi, almeno uno dei due elementi qualificanti costituiti da certificazione energetica categoria A/B/C/D/E e ultimazione o ristrutturazione dello stabile negli ultimi quindici anni.

Per le unità immobiliari completamente arredate con mobilio ed elettrodomestici efficienti e non degradati, il valore del canone di locazione potrà aumentare fino a un massimo del 23,5%; per le unità immobiliari non completamente arredate ma con mobilio ed elettrodomestici efficienti e non degradati, il valore del canone di locazione potrà aumentare fino ad un massimo del 15%.

Per unità immobiliari di superficie complessiva inferiore a 70 mq, le parti contraenti possono concordare una maggiorazione del canone definito, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 e degli allegati A, B, C e D del presente accordo territoriale, fino ad un massimo del 20% del suo valore.

Il canone di locazione individuato sarà diminuito di una percentuale pari al 20% per alloggi situati al piano seminterrato – abitabile, e del 15% per quelli posti oltre il terzo piano senza ascensore.

Il canone delle unità immobiliari, appartenenti a qualsiasi tipologia, che stano state assoggettate a lavori di efficientamento energetico e siano in possesso di certificazione energetica categoria A/B/C, potrà essere aumentato sino al massimo del 10%.

Per gli immobili di particolare pregio, completamente arredati, facenti parte di complessi immobiliari di recente costruzione, i valori minimi e massimi del canone potranno essere aumentati del 25%. Nel caso in cui siano di nuova costruzione o di pregio e non siano mai stati locati in precedenza, i valori potranno essere aumentati del 30%.

Il canone di locazione individuato sarà diminuito di una percentuale pari al 20% per alloggi situati al piano seminterrato - abitabile, e del 10% per quelli posti oltre il terzo piano senza ascensore.

Four handwritten signatures are stacked vertically on the right side of the page. The signatures are written in black ink and appear to be initials or names of the signatories.

ALLEGATO C

CALCOLO DELLA SUPERFICIE PER LA DETERMINAZIONE DEL CANONE

La superficie totale da considerare per la determinazione del canone effettivo è data dalla superficie dell'immobile aumentata della superficie degli accessori calcolata nella misura percentuale di seguito elencata:

	Accessori da considerare	Misura percentuale
1	Posto macchina in autorimesse uso comune	30% di quella utile calpestabile
2	Balconi, terrazzi, cantine	30% di quella calpestabile
3	Posto auto coperto, anche in cortile comune	50% di quello assegnato
4	Posto auto scoperto, anche in cortile comune	40% di quello assegnato
5	Superficie scoperta uso esclusivo	30% di quella assegnata
6	Superficie condominiale a verde o area comune	15% <u>della proprietà complessiva</u>
7	box auto	65% della superficie
8	Giardino uso esclusivo, mansarda	30% del totale di proprietà

La superficie dei vani con altezza media inferiore a m. 1,70 è conteggiata al 20%.

Per gli alloggi con superficie interna inferiore a mq. 50, la superficie può essere aumentata del 20%; per quelli con superficie interna compresa tra mq 51 e mq 70 la superficie può essere aumentata del 15%; per quelli con superficie compresa tra mq 71 e mq 90 la superficie può essere aumentata del 10%.

ALLEGATO D

**TABELLA ONERI ACCESSORI
RIPARTIZIONE FRA LOCATORE E CONDUTTORE**

AMMINISTRAZIONE

Tassa occupazione suolo pubblico per passo carrabile	C
Tassa occupazione suolo pubblico per lavori condominiali	L

ASCENSORE

Manutenzione ordinaria e piccole riparazioni	C
Installazione e manutenzione straordinaria degli impianti	L
Adeguamento alle nuove disposizioni di legge	L
Consumi energia elettrica per forza motrice e illuminazione	C
Ispezioni e collaudi	C

AUTOCLAVE

Installazione e sostituzione integrale dell'impianto o di componenti primari (pompa, serbatoio, elemento rotante, avvolgimento elettrico ecc.)	L
Manutenzione ordinaria	C
Imposte e tasse di impianto	L
Forza motrice	C
Ricarico pressione del serbatoio	C
Ispezioni, collaudi e lettura contatori	C

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, DI VIDEOCITOFONO E SPECIALI

Installazione e sostituzione dell'impianto comune di illuminazione	L
Manutenzione ordinaria dell'impianto comune di illuminazione	C
Installazione e sostituzione degli impianti di suoneria e allarme	L
Manutenzione ordinaria degli impianti di suoneria e allarme	C
Installazione e sostituzione dei citofoni e videocitofoni	L
Manutenzione ordinaria dei citofoni e videocitofoni	C
Installazione e sostituzione di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili	L
Manutenzione ordinaria di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili	C

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, PRODUZIONE ACQUA CALDA, ADDOLCIMENTO ACQUA

Installazione e sostituzione degli impianti	L
Adeguamento degli impianti a leggi e regolamenti	L
Manutenzione ordinaria degli impianti, compreso il rivestimento refrattario	C
Pulizia annuale degli impianti e dei filtri e messa a riposo stagionale	C
Lettura dei contatori	C
Acquisto combustibile, consumi di forza motrice, energia elettrica e acqua	C

IMPIANTI SPORTIVI

Installazione e manutenzione straordinaria	L
--	---

Addetti (bagnini, pulitori, manutentori ordinari ecc.) C
 Consumo di acqua per pulizia e depurazione; acquisto di materiale
 per la manutenzione ordinaria (es.: terra rossa) C

IMPIANTO ANTINCENDIO

Installazione e sostituzione dell'impianto L
 Acquisti degli estintori L
 Manutenzione ordinaria C
 Ricarica degli estintori, ispezioni e collaudi C

IMPIANTO TELEVISIVO

Installazione, sostituzione o potenziamento dell'impianto televisivo
 centralizzato L
 Manutenzione ordinaria dell'impianto televisivo centralizzato C

PARTI COMUNI

Sostituzione di grondaie, sifoni e colonne di scarico L
 Manutenzione ordinaria grondaie, sifoni e colonne di scarico C
 Manutenzione straordinaria di tetti e lastrici solari L
 Manutenzione ordinaria dei tetti e dei lastrici solari C
 Manutenzione straordinaria della rete di fognatura L
 Manutenzione ordinaria della rete di fognatura, compresa la disotturazione
 dei condotti e pozzetti C
 Sostituzione di marmi, corrimano, ringhiere L
 Manutenzione ordinaria di pareti, corrimano, ringhiere di scale e locali comuni C
 Consumo di acqua ed energia elettrica per le parti comuni C
 Installazione e sostituzione di serrature L
 Manutenzione delle aree verdi, compresa la riparazione degli attrezzi utilizzati C
 Installazione di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni,
 armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo L
 Manutenzione ordinaria di attrezzature quali caselle postali, cartelli
 segnalatori, bidoni, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide
 e altro materiale di arredo C

PARTI INTERNE ALL'APPARTAMENTO LOCATO

Sostituzione integrale di pavimenti e rivestimenti L
 Manutenzione ordinaria di pavimenti e rivestimenti C
 Manutenzione ordinaria di infissi e serrande, degli impianti di riscaldamento
 e sanitario C
 Rifacimento di chiavi e serrature C
 Tinteggiatura di pareti C
 Sostituzione di vetri C
 Manutenzione ordinaria di apparecchi e condutture di elettricità e del cavo
 e dell'impianto citofonico e videocitofonico C
 Verniciatura di opere in legno e metallo C
 Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento L